



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

CIRCOLARE N. 19

Roma.

A.

**Direttore Generale della
Soprintendenza Speciale Archeologia,
belle arti e paesaggio di Roma**

**Soprintendenti Archeologia,
belle arti e paesaggio**

**Direttori dei Servizi della Direzione
Generale Archeologia, belle arti e
paesaggio**

**Direttore dell'Istituto Centrale per
l'Archeologia**

**Direttore dell'Istituto Centrale per il
Patrimonio Immateriale**

E.p.c.a.

Segretario Generale

Capo di Gabinetto

**Organismo Indipendente di Valutazione
della Performance**

Oggetto: **Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus – Organizzazione del lavoro**

Facendo seguito alle precedenti circolari in materia di contenimento e gestione contagio da Covid-19 e alle relative misure adottate, e tenuto conto della emanazione del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020, si richiama l'attenzione sulla circolare del Segretario



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Generale, in data 19 maggio 2020, n. 29, ravvisando la necessità di fornire indicazioni in relazione alla progressiva fase di riavvio del sistema produttivo e della ripresa delle attività industriali e commerciali.

Si richiama altresì l'attenzione sulle indicazioni contenute nei seguenti documenti richiamati nella citata circolare:

- Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 04 maggio 2020, n. 3 (All. 1), recante *“Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Verbale n. 66/2020 (All. 2) del Comitato Tecnico Scientifico, istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, con il quale sono state diramate le linee guida per la riapertura dei musei e degli altri luoghi della cultura;
- Protocollo d'intesa del 13 maggio 2020 (All. 3), tra MiBACT e Organizzazioni Sindacali, recante *“Dichiarazione congiunta concernente la riapertura degli Istituti e i luoghi della cultura in attuazione del Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19”*.

La prestazione lavorativa ordinaria continuerà a essere svolta in modalità agile *“fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri”*, in ottemperanza all'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come ribadito nella Direttiva n. 3 del Ministro della Pubblica Amministrazione.

Codesti Istituti contestualmente verificheranno, previo approvvigionamento dei presidi e adottando le misure necessarie, le attività indifferibili e quelle da svolgere in presenza, ampliando il novero di quelle già individuate riorganizzando il lavoro in relazione alla graduale ripresa del sistema produttivo ed economico e al progressivo allentamento delle misure restrittive.

Al riguardo la richiamata circolare del Segretario Generale dispone che *“i Datori di lavoro dovranno valutare, in particolare, se le nuove o maggiori attività possano continuare a essere svolte con le modalità organizzative finora messe in campo ovvero se le stesse debbano essere ripensate a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività”* rendendo necessario un ripensamento delle modalità organizzative e gestionali e garantendone *“la compatibilità con la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, definendo modalità di gestione del personale duttili e flessibili (es. rotazione del medesimo), tali da assicurare che il supporto alla progressiva ripresa delle attività sia adeguato e costante e in ogni caso tale da assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti”*.

La riorganizzazione del lavoro, oltre ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed il perseguimento degli obiettivi istituzionali, dovrà essere effettuata prestando la massima attenzione agli aspetti relativi e alla salute e alla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, limitando il più possibile i rischi di contagio e adottando tutte le misure necessarie a tutela dei lavoratori.

Le misure organizzative e gestionali da porre in essere dovranno riguardare, anche in considerazione delle indicazioni contenute nel verbale del Comitato Tecnico Scientifico e nel protocollo di intesa citati, a titolo non esaustivo:

- gestione dell'entrata e dell'uscita dagli uffici, contingentando le visite;
- obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale per i lavoratori a contatto con il pubblico;



- obbligo di indossare la mascherina nelle situazioni dove non è possibile rispettare le distanze di sicurezza;
- obbligo di mascherina anche di comunità per i visitatori durante tutta la visita;
- misurazione della temperatura corporea all'accesso degli uffici nel rispetto rigoroso della privacy e secondo le procedure definite nell'appendice al DVR;
- corretta gestione degli spazi comuni;
- vigilanza sul rispetto del distanziamento di sicurezza;
- utilizzo della segnaletica per far rispettare la distanza di sicurezza;
- frequente lavaggio delle mani;
- pulizia giornaliera degli ambienti, delle postazioni di lavoro e degli spazi comuni;
- posizionamento di dispenser per la sanificazione delle mani;
- obblighi informativi nei confronti del personale e di chiunque acceda ai luoghi di lavoro;
- sorveglianza sanitaria secondo le indicazioni del medico competente;
- favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria;
- promuovere riunioni e contatti con visitatori e utenti (interni o esterni) tramite prenotazione, laddove possibile, ovvero tramite modalità di collegamento a distanza ad esempio telefonico, e soluzioni innovative tecnologiche. In alternativa, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso sia prevista una durata prolungata, anche l'uso della mascherina.

Occorre tener presente che le indicazioni fornite e le misure adottate sono calibrate sulla *“attuale situazione epidemiologica che è soggetta ad evoluzioni nell'arco dei prossimi mesi non completamente prevedibili; le stesse valutazioni e le eventuali misure conseguenti devono essere considerate come modulabili in funzione della evoluzione dell'epidemia nel tempo e nei diversi contesti regionali”* e pertanto si dovrà prediligere un approccio diversificato eventualmente modificando nel tempo le misure sulla base delle evidenze emergenti sempre in ossequio delle normative vigenti.

Al fine di tutelare la salute dei dipendenti e dei cittadini si confida nella scrupolosa osservanza delle indicazioni fornite e si invita alla massima diffusione della presente circolare a tutto il personale.

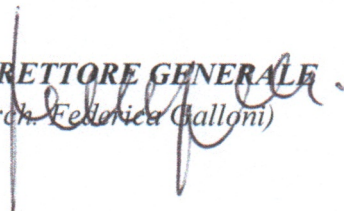
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO I

(Dott. Nicola Macri)



IL DIRETTORE GENERALE

(Arch. Federica Galloni)




Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo